

ANDARE A MONTE

‘essere iscritto nel registro del debito pubblico, nel Libro del Monte’

Esempi

- XV.22: «Se ttu ne v(u)o' fare ricordo, tu puoi; ed io ne fo ricordo al mio quadernuccio e 'nfilzo le polize che mi ma(n)da. **Vanno a Monte** nel <62> 1462: biso(n)gna pagarne pochi, che rimarrei tosto¹ al verde».
- LXV.47: «E a di 2 di questo ebi dal detto banco de' Dietisalvi e Charlo Guasconi f(iorini) 16; che lire 40 e s(oldi) 7 e da(nari) 4 ne pagai p(er) 46 chatasto. P(er)ché² non **va a Monte**, s'era lasciato adrieto, ensino che ora ne cominciavano a gravare; e i rresto de' danari ò a spendere in una bestia pel podere da Pazzolatico».
- LXXI.31: «Dell'erore del non esere **ito a Mo(n)te** più che f(iorini) 225, credo sia ritrovato, e lLorenzo te ne debba avere avisato <ch> dov'è suto il ma(n)chame(n)to».

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 351.

Corrispondenze. G. Cambi, *Provvisioni de' Consigli Maggiori della Repubblica Fiorentina 17-XII-1495* (cfr. Rezasco § XLIV, GDLI § 21).

Nota

Cfr. IRE A MONTE.

¹ La prima *t* è corretta su altra lettera.

² La *p* è aggiunta nell'interlinea superiore.